LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

Cronaca dello Sport

Il grande "match„ di Foot-ball
Italia contro Francia
La vittoria degli italiani (2-0)

Lo spettacolo

L'inferno che ha desiato l'incontro di ieri fra le due squadre nazionali di Francia e d'Italia lo si era previsto fino dall'arrivo nella nostra città dei campioni di Francia con le ferrovie accogliente che la grande famiglia sportiva aveva voluto loro riservare. I treni della mezza e di ieri riversarono nella capitale piemontese migliaia di forestieri provenienti da ogni parte d'Italia e possiamo dire che l'avvenimento sportivo odierno annunziato nel modo migliore da tutta la stampa sportiva e politica italiana ha raggiunto l'importanza dei grandi cimenti atletici di cui i torinesi furono più volte spettatori.

Non si ravvisano sbagliati il giorno in cui commemorando la commossa della sciagurata di del calcio, con cui si annunziava che i match dovevano svolgersi sul campo del F. C. Torino, rilevavano che una simile località sarebbe stata insufficiente per lo svolgimento di un incontro così importante. A tempo le nostre autorità sportive riconobbero la necessità di munire sede di campo e stimo certi che dopo il successo di ieri ripovranno della loro organizzazione non se ne pentiranno.

Quale spettacolo presentava ieri lo Stadium a Corso Re 18.000 persone avevano per tempo occupato le gradinate dell'anfiteatro e precisamente quelle verso la Via Ormea-Cacchio, e le folla stanno certi sarebbe stata ancora maggiore se il prezzo d'ingresso ai posti popolari fosse stato più mite.

Il campo di giuoco era stato improvvisato in pochi giorni e si presentava adatto per l'importanza della gara che un esso si doveva disputare. La folla dunque formava da se il vivissimo successo dello spettacolo, una folla multiforme in cui si notavano tutte le autorità politiche e sportive, una folla essenzialmente maschile. Fra i presenti vi erano il sindaco conte Senatore Teofilo Rossi e l'avv. Porro in rappresentanza del prefetto.

Dalle gradinate diamo uno sguardo alla pista, dei grandiosi andamento. Sul prato il pubblico non è ammesso e solo i giornalisti ed i fotografi giunti da ogni punto d'Italia ed invitati di ogni giornale hanno potuto accedere al prato e adempiere al proprio dovere rimanendo seduti sul terreno erboso. Un sole magnifico splende sul campo mentre spira un lieve vento che ha solo l'effetto di fare ventolare le grandi bandiere poste sull'alto delle gradinate con i colori delle due nazioni, in arma, ma che non influisce sull'effettuazione del giuoco.

Si avvicina il momento dell'inizio della gara. I pronostici animano i discorsi del pubblico che attende di vedere i campioni. Si fanno scommesse private sul vincitore, vi è chi non scommette private sul vincitore, vi è chi consulta persino la bussola per stabilire a priori che la squadra che opererà dapprima da un lato potrà avere la vittoria su quella che le sarà posta di fronte.

Mancia ai pronostici, le due squadre hanno l'ultima isolata sportiva e prendono la consegna dai loro capitani.

Sono le 15,30 quando i piccoli quattro *boys* destinati ai lati del campo fanno la loro comparsa. E' questa la staffetta che precede i campioni. Quelche istante infatti, ed ecco comparire, seguiti da un fragoroso applauso, i giuocatori francesi che indossano le maglie bianche a strisce azzurre con parvoli rossi, preceduti dal vice presidente della Federazione Francese, signor Rimet, e dal collega dell'*auto* di Parigi, signor Desmarets.

I giuocatori francesi giungendo sul campo prendono posto sul lato di ponente, in mezzo agli avversari italiani. Ed eccoli. Il pubblico li saluta con lunghi ed entusiastici applausi, ai quali indugiano le maglie azzurre e pantaloncini bianchi. Sono preceduti dal sig. Mauria presidente della Federazione Italiana del giuoco del Calcio e dal segretario, avv. Scamoni.

In stesso dell'arbitro del *referee*, i campioni italiani e francesi si scambiano fra loro, insieme, i primi applausi. Il pubblico promette in nuovi applausi. Il pubblico queste volte si trova tutto d'accordo.

Non ha da sostenere una battaglia politica che l'altra. Sono di fronte due squadre di nazione diverse ed ecco stanno di salutare le vittorie dei campioni nazionali, i quali dovrebbero rimanere così alle seconde, per quanto concerne (uno a zero), subito nell'ultimo secondo con i campioni della seconda italiana.

Ed ecco che giunge l'arbitro, il bigio signor Charles Baretz, il quale non è una conoscenza nuova per il pubblico italiano avendo arbitrato nel 1911 a Genova la partita Italia-Francia.

Baretz, che ha 42 anni di età, occupazione sedentarissima, una vera competenza, è uno dei più reputati arbitri francesi e la sua presenza è la garanzia della perfetta regolarità della svolgimento del match.

Egli giunge sul campo accompagnato dal presidente dell'Associazione torinese degli italiani, signor Stezza. Indossa un costume scuro e fa ogni sportiva, con berretto colore nero. Qualche istante ancora, e poi il fischio d'inizio dell'inizio del primo tempo. Si fanno a sostenuta Forse di sinistra, ed egli italiani Forse di destra.

Il "match„.

I francesi hanno la palla e giuocano con sole in faccia. Fossati intercetta il primo passaggio di Pitry e allunga la palla a Varese, il quale in cattiva posizione spinta il giuoco verso Matteo. Questi, fulmineo, tira in goal, ma l'urata è poco convincente e cade fuori dalla rete a Matteo è di nuovo sulla palla, ma questa, troppo vasta, passa di diagonale della porta. Non sono passati ancora che trenta secondi di giuoco si ha vivacissimo gli italiani, prendendo di nell'attacco, minacciano di condurre il goal francese. Banco, Cambiaso e Ducrot si liberano molto bene dagli insidiosi tiri degli avanti italiani, e abbiamo imparato a conoscere il primo *corner* all'Italia.

Corna tira e la palla è frenata di precisione dal portiere francese.

Al 10° minuto è Lesar che corre veloce sinistro verso il goal italiano. Evita De Vecchi e centra a pochi passi dalla rete. Nessuno del francesi è pronto a raccoglierla.

Un bel tiro di Goggio à trenato a stento dal portiere francese e poi è ancora Lesar che dalla fiesta del campo tira fortissimo sotto il goal di Parays. L'attacco dei nostri perviene continuamente in mezzo ai francesi, ma non è raccolto a tempo dai Cevenini.

Ancora un bel tiro di Bevoschi sul calcio di punizione e poi il giuoco si sposta verso Innocenti, ma Goggio è presso a Perrare il valoso Lesar e gli azzurri sono nuovamente alle prese con Parays. Il primo tempo terminato di Gambini permette nuovamente a Lesar di correre velocemente verso la rete avversaria, ed il suo passaggio previene non è raccolto da Pitry.

Al 20° minuto Corna centra di pivatezza. Cevenini raccoglie molto bene la palla, ma per fa sua indecisione la palla va fuori dalla porta. Sono passati i 45 minuti regolamentari ed il *referee* dachia la fine del primo tempo.

Alla seconda ripresa è Pitry che inizia per l'undicesima volta sulla la rete francese ed al primo minuto Corna fissare in mezzo di Bizzo e centra di straforo. Cevenini in cattiva posizione, tocca la palla a Banchio il quale la raccoglie e tira in goal.

Proprietà Chimica
Per guarire radicalmente e Velocemente e Vegete
Dott. G. FERRERO, Medico-Dentista
Via Maria Vittoria, 1 (ang. Piazza S. Carlo) Tel. 35-20
ANTASORA-BISLERI
per la Gotta, Diatesi urica, Artritismo. Chiedere opuscolo gratis a
FRATELLI BISLERI e C., Milano.

Parays ha appena il tempo di toccarla e la palla entra decisamente nella rete. Il primo goal per gli italiani è fatto. Il pubblico, a questo primo successo dei nostri azzurri, prorompe in una indescrivibile ovazione, tutti agitano i cappelli e gridano ad alla voce inciando nuovamente i nostri giuocatori, ma i francesi contrattaccano subito e al tiro terribile di Lesar è impegnato seriamente. All'ottavo minuto è concesso un *corner* ai francesi; la tira Dubly, ma il colpo di testa dato da Jounda spinge troppo in alto la palla che va così fuori del goal. La Francia s'è inoltre per qualche istante sotto la rete. Ma, Valle libera prontamente, e De Vecchi dal canto suo frena ogni tentativo avversario. Dopo la bella rappresa, il cardo tutto solo non trova pronto Cevenini e Matteo ed il rimando di Gambini non è per Valle, il quale nuovamente spinge il giuoco sotto il goal francese. La partita si fa ancor più interessante ed il giuoco del nostri va sempre continuamente dalla folla. Al 33.o minuto è Cevenini che prende la palla di testa, la tira decisamente in goal, ma il portiere francese la prende per la parata. La folla applaude e fremendo e tutti credono che il risultato non debba mutare. Gli italiani vogliono ripetere una rivincita sugli avversari con maggiori punti.

Siamo al 40.o minuto ed all'Italia è concesso un nuovo *corner*. La palla ben tirata da Corna passa in alto e Matteo tenta un colpo di testa. Gambini intercetta il giuoco del nostri, ma Berardo riceve a pochi passi il bel tiro violentissimo in porta, ed il pubblico manifesta rumorosamente va fuori, rassegnando il goal.

Ancora un bel tiro di Barbesino, che è molto molto bene dal portiere francese, ed i primi italiani ottengono un nuovo punto a poco secondi dalla fine della partita. E' Matteo che ha allungato a Cevenini, a pochi passi dalla rete. Secondo una *media* della il goal francese, ma Cevenini rimanda decisamente della rete, ed il pubblico, vivamente entusiasta della straordinario successo dei nostri, prorompe in un'ovazione indescrivibile. Il secondo *tempo* è terminato, e la folla prompe nel resto, portando in trionfo i suoi beniamini, acclamandoli e battendoli, applaudendo contemporaneamente ai valorosi avversari, che sanno dimostrarsi meritato in modo degno quella sperata vittoria.

Durante la partita fasi della grande partita il direttivo «F.C.» dell'anfiteatro, compiendo due e volazioni. Ieri l'Armato del cielo che vedete in alto, ecco omaggio ai grandi campioni della sportello italiane.

Le due squadre erano così composte:

Italia: Innocenti; Valle, Devecchi; Barbesino, Fossati, Goggio; Berardo, Matteo, Cevenini I, Varese, Corna.

Francia: Parays; Gambin, Hanot; Bigué, Ducrot, Jourda; Lesur, J. Dubly, Picy, Chandelier, R. Dubly.

Come hanno giocato le due squadre

In generale possiamo dire che i giuocatori tutti, dalle due squadre hanno disimpegnato ieri veramente il loro compito.

Incominciando dalla nostra squadra nazionale, possiamo innanzi affermare che il difensore della rete italiana si è disimpegnato molto bene compiutamente è stato attaccato nessuno non ha avuto gran che da lavorare, ma la molle sole e rare volte in cui Parays mandare qualche tiro è limitare dei *goal* nessuno. Il giuoco Devecchi-Valle, seppe da par suo umberto, ed ha compiuto il suo dovere in modo compatto. La vigilanza di questi due provetti giuocatori, già provati in vari match internazionali e troppo conosciuta per tesarne qui l'elogio: troppo bene conosciuta la loro finissima di questi due campioni, di questi difensori, i quali hanno dimostrato per altre volte il loro valore nella loro tecnica e la loro superiorità.

Il trio dalla linea di sostegno è forse quello che ha bisogno di una tattica migliore. Sebbene Barbesino, Fossati e Goggio abbiano fatto abbiano svolto un giuoco che si appaiono discreto, essi avrebbero potuto maggiormente assistere la nostra linea attaccante. Viceversa fino dall'inizio il loro giuoco si svolse più o meno della difesa e spesso la nostra prima rete scoperta la metà del campo, permettendo alla prima linea francese di avanzare con maggior piacimento quelle azioni di assalto, che benchè non abbiano approdato a nulla furono qualche volta seriamente minacciose per la rete di Parays.

Della linea attaccante, il più debole fu forse Berardo, il quale fin dall'inizio non sembrò dosi bene per una sforzo ad una gamba, non avuto del non cinese ottimo e non è certo riuscito a rimanere alle volte; anzi, a proposito di questo giuocatore, segnaliamo che la Commissione Tecnica intende di sostituirlo per il prossimo match di domenica con Genova con Bonino, che avrà avuto con il giuocatore Mosso II, del F. C. Torino.

Cevenini non figurò tanto nel primo tempo; fu troppo lento ed indeciso, ma migliorò nel secondo tempo, e la ripresa avvise un giuoco più attivo e più proficuo, che che permise alla rete di Parays di subire due volte per la calciata della rete di Parays.

Varese fu valentemente Matteo, giuocatore in modo meraviglioso, e benchè le loro azioni si interseguono sovente contro la poderosa difesa francese, ciò non ci esime dal rilevare che due volte passarono i goals di furono forse i più minacciosi sotto il goal francese. Corna, sostituendo in un momento Barbesino, fece assistere a dei *cross* meravigliosi e cercò, ed il suo giuoco fu molto buon coadiuvò dal pubblico.

Della squadra francese, diremo che essa ci è apparsa veramente forte e decisa a più riprese a mettere in luce tutta la rivalsa della difesa, la quale con Hanot e Gambin e Dubly ersi in difficoltà per la difesa squadra. Parays non ha nulla da invidiare a Chayrigues, e le sue decise ed efficaci parate ci dimostrano che egli è veramente un portiere di classe, capace di sostenere con onore i più difficili incontri internazionali.

Della prima linea dobbiamo assolutamente segnalare che i migliori furono le due ali Lesar ed R. Dubly. Velocissimi, e decisi nel passaggio, hanno dato parecchio grattacapo a Mosso e Pitry, Chandelier e Dubly J. di segnare meno decisamente i tre uomini di *centro* non furono all'altezza della loro missione e non ricchè volte percorono di indecisione e di tecnica.

In complesso possiamo dire che l'*équipe* francese ci è apparsa molto inferiore ai suoi ultimi incontri internazionali e maggiormente affiatata.

Parlando con l'arbitro e coi due capitani

Appena terminato il grande incontro, abbiamo voluto intervistare l'arbitro all'egregio arbitro, sig. Baretz, le sue impressioni sulla partita. Egli, molto gentilmente, si è dimostrato molto grande progresso fatto dalla nostra squadra, la quale, egli ci ha detto, è migliorata in modo veramente meraviglioso, quanto non si aspettava. «Mi ha fatto impressione, egli ci ha soggiunto la decisione della linea attaccante, la quale ha ottenuto un miglioramento incredibile»; ed infine, esprimendoci nei riguardi della squadra francese si è dimostrato veramente entusiasta del giuoco di esse, poichè conto fra le sue linee una difesa veramente eccezionale.

Abbiamo incontrato subito dopo il capitano della squadra francese, Ducrot, ed anchegli molto gentilmente si è espresso in modo veramente benigno per la nostra squadra. Secondo lui, essa è migliorata di gran lunga dopo l'ultimo incontro di Parigi, e fra le altre cose ci ha confessato che i giuocatori nostri gli è apparso un po' troppo duro o pesante.

Fossati era estraneo della vittoria ottenuta dalla sua squadra, ed confessò che quanmai esito di un match le avesse soddisfatto come in quello di ieri. Gli è piaciuto il giuoco dei nostri, ma giudicando il giuoco avversario, egli ci dimostrava di credere che anche gli giocatori la Francia in questi ultimi tempo, non si nascose che la forza della squadra francese sia specialmente in un difesa ancor più vigile, mentre i tre nomini di centro della prima linea sono inferiori al posto loro assegnato; troppo lenti ed indecisi, essi non hanno raccolgliere a tempo le bellissime cessioni loro portate dalle due ali.

Terminiamo le tre brevi interviste mentre la folla ancora delirante del successo di quanta, indimenticabile giornata sportiva, irbita e si sono vittori e vinti, le più entusiastiche dimostrazioni.

Alla grandiosità di questo splendido incontro tutti hanno voluto contribuire; la nostra bellissima squadra ha avuto parte di stessi avversari ed il nostro popolo. E la gara ha commosso ed ha tenuto tutti ed ha permesso al foot ballers italiani di segnalare al mondo sportivo il loro progresso, di delineare vivamente la loro via, quale che non vorrà mancare a ovunque a contatto delle altre Nazioni. La dimostrazione perfetta di quanto siano capaci i nuovi campioni della gloriosa Italia.

G. Varetto.

Il banchetto al Restaurant du Parc

Ieri sera la Federazione Italiana del Giuoco del Calcio ha voluto offrire un splendido banchetto, al quale oltre allo due squadre nazionali, hanno preso parte numerose altre che e sportive d'Italia.

Tra i presenti si notavano il Sindaco della città di Torino, sen. conte Teofilo Rossi, l'onorevole Monis presidente della Federazione, il console di Francia, sig. Rumoget, l'assessore commendatore Cavva, il cavaliere Gaetta per lo «Stadium», il conte Millo, il comm. Franchi, il signor Rimet della Federazione francese, l'arbitro Baretz, altri componenti del Consiglio federale e della Commissione tecnica, gli invitati speciali di cui una gran parte di nobili altri di cui si ottiene il nome.

Allo *champagne* prese per primo la parola l'on. Monis, il quale dichiarandosi veramente soddisfatto della bella giornata, portò il saluto augurale alla squadra francese, alfineh questi incontri internazionali abbiano a ripetersi sovente colla sorella latina. Parlarono in seguito il console di Francia, sig. Rancogel, il conte sen. Teofilo Rossi, ed in ultimo il sig. Rimet della Federazione francese, il quale si dichiarò veramente soddisfatto delle belle accoglienze, dopo di che la bella festa ebbe termine con un trifico *hurrà* dei giuocatori delle due squadre.

Alessandria F. C. batte Milan C. 2-0

Milano, 29 sera.

Contrariamente alle previsioni generali, la partita amichevole odierna, svoltasi sul campo di via F.lli Bronzetti, fra il Milan Club e l'Alessandria F. C. ha sortito una netta vittoria per quest'ultima. Gli alessandrini si mentero in tutta la loro superiorità, dimostrando di essere in buona di *match*, secondo ben che *goals* hanno avuto ragione di segnare. Arbitro il marchese Giardina della N. S. 3.

Andrea Doria e Genoa Club vincono a Genova

Genova, 29 sera.

Oggi sui nostri campi sportivi si ebbero due incontri amichevoli di foot-ball. Andrea Doria e Genoa Club contro Andrea Doria e Genoa Club. Ecco ed ottenne una facile vittoria con cinque goals a zero.

Il Genoa si incontrò con l'Eleone Sportiva Milanese la quantunque lazzarmente inconsistente, pure riuscì ad ottenere il *match* per la sua superiorità.

L'incontro fra il Libertas e la Ginnastica Sorrento

Torino, 29 sera.

Nel pomeriggio di oggi, sul campo ginnastico, presente moltissimo pubblico, si è svolto un interessante match di foot-ball fra la sezione libertas del F. B. C. di Milano, e quella della società Fratellanza Ginnastica Sorrentina, per quanto il loro lavoro non fosse del più brillanti, riuscirono vittoriosi per 3 goals a 0. Arbitrò il sig. Bertolotti.

MOTOCICLISMO.

Il "Criterium„ primaveri e motocicl stico

Un solo brillante ha ottenuto la gara (ieri), organizzata; con ogni cura dal Moto Club di Alessandria, per merito del suo presidente avv. Paisella e del segretario Camillo Avezzano. Peccato che il maltempo abbia reso assai amaro il trascorso di primavera alcuni dei motociclisti partecipanti, con la conseguenza che parecchi dei parenti si è trovato un po' troppo ridotto. Ma ciò non ostante una sei volte per la categoria dei lenti, e quattro volte per la categoria corridori.

Alla partenza, data ostantemente alle 8,15 al primo concorrente, diriger le operazioni di controllo, quale cronometrista ufficiale, il dottor Cav. Pesta Ezio, che avevano Antonio, professore della quale cronometrista sulla cima della salita di Piovà. Il cronometrista Carenzano; sig. Corsini.

Vinto per una lunghezza; una incollatura del secondo el terzo.

Premio Firenze, L. 1000, nazionale, metri 2000. — 1. Austerità (53, Didier), di A. Chantre; 2. Brundulli (53, Hrvelli), di F. Tosio.

Vinto per quattro lunghezze: tre dal secondo al terzo.

Premio del Jockey Club, L. 2000, m. 1600. — 1. Tuo (52, Corridore); Gondolin; 2. Cesare (56, Bazzano), di F. Falco; 3. Tramonto (61, Pagny), di Razza Volta.

Vinto per una lunghezza; due dal secondo al terzo.

Premio dell'Africa L. 1000, m. 1200. — 1. Seven-Fake (55, Del Nazza), di Zanneti; 2. Oekonomie (56, Pagny), di Visconti; 3. San Mauro (57), di E. Gallina.

PODISMO

La riunione podistica di Busto

Busto Arsizio, 29, sera.

L'importante riunione podistica disputatasi questoggi sulla nostra città per merito della Unione Sportiva Bustese, ha dato i seguenti risultati:

Corsa delle cinque miglia. — 1. Sparoni Cesare, dell'Unione Sportiva Bustese, in 25' 51"; 2. Lamana, dell'Atletica Vergano, in 26' 10"; 3. Brunelli di Milano, 4. Secondo.

Corsa dei tre chilom. — 1. Vitali Mario, della Sport Club Isella di Milano, in 10'35"; 2. Galli, della Virtus di Milano; 3. Brunelli Giovanni, di Milano; 4. Sala.

Corsa metri 400. — 1. Selvi, della Virtus di Milano; 2. Bertoni, di Milano; 3. Bassetti; 4. Morogni.

La traversata di Firenze

Firenze, 29, sera.

Stamane ebbe luogo la corsa podistica per la traversata di Firenze, organizzata dalla Società sportiva Aquila. I concorrenti sono partiti alle ore 9.55. Arrivano: 1. Tarozi, della Società Italia, alle ore 10,13, compiendo il percorso in 17' — 2. Magini, in 17,16 — 3. Focaccia, della Società Aquila — 4. Lastrucci, id. — 5. Bacci, id.

AVIAZIONE

Il "raid„ Trieste-Roma interrotto per una caduta dell'aviatore nella pineta di Ravenna

Trieste, 29, mattino.

L'aviatore triestino Giovanni Widmer stamane alle ore 6,30 ha spiccato felicemente il volo dal Porto Franco per compiere il tragitto Trieste, Ravenna, Cesena, Perugia, Roma.

Il tempo era magnifico. A causa dell'ora mattutina non vi era grande folla alla partenza dell'aviatore; non si trovavano sul prato della partenza saluti sportivi di Trieste, il padre dell'aviatore e numerosi abitanti di Furano, di Porto Rose e delle vicine.

Inaugurazioni a rovescio allorchè l'aviatore col suo motore Blerjot ha fatto un giro su Porto Rose, prendendo poi la rotta verso sud. Il bene e complessivo di poco aveva passato che il procacio *Taler* incrociasse a circa 20 o 30 chilometri da Porto Rose, nella linea della via Porto Rose a Ravenna. Ora a sinistra: precisamente, anche dopo l'emergere austro-ungariche sorvegliavano la rotta dell'audace aviatore.

Widmer incolume

Ravenna, 29, sera.

Stamane, alle 6, era ancor l'arrivo di Widmer, il quale, partito da Trieste, giunto poi trattenuto' da consoli di truppa e di carabinieri presenti, ha compiutamente sul Forlivese. Alle 8,35 giunse un telegramma da Forlì. Carenti che annunziava che Widmer è salvo, ch'è caduto nella pineta, all'ingresso di Forlì.

L'aviatore ha raccontato che il traversato dell'Adriatico fu splendida, ma quando giunse sulla pineta, a circa 4 o 5 metri dal suolo, il motore si fermò improvvisamente. Allora piegò e scese e cessò sulla pianura. In questa discesa una ruota del carrello si ruppe in un piccolo fosso. Alla partenza l'aviatore aveva di meticolo un recipiente di benzina, in modo che è un certo punto del viaggio egli rimase senza benzina.

Non si sa ancora nulla delle decisioni di Widmer. Sembra che occorrerannno tre o quattro giorni per la riparazione all'apparecchio, che sarà trasportato a Ravenna. Widmer, ci mandato dal comitato aereo in vista di Roma, è accolto dalla folla. Il raid per ora è sospeso.

I voli di Manissero a Milano

Milano, 29, notte.

Come già dimenica scorso, Manissero ha ripetuto ancor oggi sul nostro Aerodromo di Taliedo i suoi audaci voli ed esercizi di *looping the loop*, che gli procurarono ripetuti fragorosi applausi da parte del numeroso pubblico accorso all'Aerodromo per ammirare i voli del simpatico aviatore. Neanche stasera

Un idrovolante Zeppelin per la traversata dell'Atlantico

Le officine Zeppelin, a Friedrichshafen, hanno costruendo un idrovolante che sarà adibito al guadagnare il premio del Daily Mail per la traversata dell'Atlantico. Gli ingegneri che costruiscono questo quale speciale, perfettamente rollizzabile, ed hanno finiti i lavori di farne l'esperimento alla fine del mese prossimo.

I viaggi aerei da Parigi a Londra

Londra, 29, mattino.

L'aviatore Salmon che aveva a bordo come passeggero un artista di Caffè-concerto ha ritentato a Hendon alle 6,40 di ieri sera. Partito da Parigi alle del mattino giunse a Folkestone alle 2,30 del pomeriggio per ripartire alle 4 per Londra. Durante il viaggio l'aviatore ha dovuto fermarsi a Hendon avuto di proseguire per Manchester causa la nebbia.

TIRO A VOLO.

Tiro a volo al Martinetto

Allo Stand del Martinetto si chiuse ieri la seconda prova sociale di Tiro a Volo. Ecco i nomi dei vincitori:

Primo premio, fucile Beretta, secondo, terzo premio, pranzo, diviai tra i signori Talmone, geometra Chiantore e Paretti — quinto premio, sig. Fiscarelli.

Il tiro al piccione alla Villa Marchesa

Ieri, alla Villa Marchesa, si è disputata la annuale gara di campionato sociale di tiro al piccione, con i relativi disputatissimi.

Il primo premio venne aggiudicato al signor Andrea Tagliercio con 10 piccioni su 11; il secondo premio spettò all'avv. Ettore Altemello, con 18 piccioni su 21; il terzo, quarto, quinto e sesto premio furono divisi in parti eguali fra i signori Filippi conte Enrico, Giuseppe Fontana, Merlo e Bellone, con 17 piccioni su 20.

Il *Pesce di chiusura* venne vinta dai signori Negri avv. Giullo e Taglierini Antonio, con 9 piccioni su 9.

Crollo di una tettoia Due muratori fra le macerie

Novara, 29, sera.

Nella casa sita al n. 27 di corso Carlo Alberto e di proprietà del sig. Francioli Sa..., adibita ad osteria e trattoria, crollava stamane sfornii Giuseppe, di Cameri, stavano ultimando il disarmo di una volta, allorchè di botto, ieri finita. Nel levare una delle ultime travi, si sentì che si andava precipitando una sorta di rovina e contusioni multiple in più parti del corpo. Il Sfornii è ricoverato all'ospedale civile per il crollo vendevole. Ricevuta la notizia, il cavaliere costruzione dei pilastri di sostegno e delle volte della casa, ed assegnati i lavori sarà prima che la massa-cica si fosse completamente solidata.

Un incidente ferroviario Gravi danni al materiale

Perugia, 29, sera.

A Dosobuono, stazione di transito tra la linea Verona-Legnano e Verona-Mantova, è avvenuto stamane un grave incidente. Un treno merci proveniente da Mantova giungeva un treno « derrate », di 40 vagoni, quando, per causa ignota, il macchinista, causa un errore di manovra, assicurò di trovarsi sul binario libero, mentre invece era occupato da un treno merci fermo.

Disgraziatamente su questo binario stava manovrando il treno merci N. 3006, per cui il macchinista in arrivo, che era lanciato a velocità, andava a cozzare contro di esso. L'urto fu di una estrema violenza, ed è da attribuirsi a vera fortuna se non si ebbero a deplorare disgrazie nelle persone, mentre hanno subito gravi danni le locomotive e parecchi carri.

In seguito al sinistro la linea è rimasta interrotta per cui furono necessari immediati lavori. Sul luogo si sono recati subito ingegneri e altri funzionari per procedere a una inchiesta sulle cause dell'avvenimento.

Conforteria della provincia dei suoi cari, cospicua agenzia, cassa oggi di vivere, alle ore 18, la signora

Giuseppina Catti

Ved. dell'Avv. Stefano Tua

I figli Professore ANTONIO; GIACINTO, Maggiore Generale della Riserva; con la moglie GIUSEPPINA e figlie;
La cognata, i cognati e parenti tutti partecipano la dolorosa notizia.
La cerimonia avrà luogo martedì, 31, alle ore 9,30, partendo dall'abitazione dell'estinta, via Verdi Settembre, 2.
(Pompe Funebri Genio)

Stamane, dopo penosa malattia, decedeva serenamente (900 A

Donato Pugliese

d'anni 72

esempio di onestà e di bontà.
Ne danno il triste annuncio la moglie VIRGINIA CHELOTTI, le figlie MARIA ed INES coi rispettivi mariti avvocato, nobile DOMENICO GARBEROGLIO ed ETTORE MOLFINO, i figli, i fratelli, le sorelle e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati lunedì, alle ore 16.30, partendo da via Dante, 39.
Si sa mandato speciali partecipazioni e non si accettano fiori. Si dispensa dalle visite.
Alessandria, 29 marzo 1914.

Ieri, dopo breve malattia, mancava ai suoi cari

Camozzi Ing. Guido

d'anni 32

I gelitori CLAUDIO e BUZZI ADELE, i fratelli AGHILLE e GISELLA, ed i parenti tutti, addolorati, ne danno il triste annuncio.
Torino, 29 marzo 1914.
I funerali avranno luogo domani, lunedì, alle ore 9, partendo dall'Ospedale Mauriziano Umberto I, per la stazione ferroviaria di P. N. La cara salma verrà trasportata a Sagliano, ove seguiranno i funerali, parimente civili, martedì, 31 corr., alle ore 16.

LA SOCIETA' ELETTRICA RIVIERA DI PONENTE ING. R. NEGRI partecipa con vivo dolore la morte dell'

Ing. Guido Camozzi

suo Vice-Direttore dell'Ufficio Costruzioni dell'impianto idro-elettrico di San Dalmazzo di Tenda.
I funerali avranno luogo in Torino, domani, lunedì, alle ore 9, partendo dall'Ospedale Mauriziano Umberto I, per la stazione ferroviaria di P. N.
Torino, 29 marzo 1914.

POCHI ADULTI LE SFUGGONO

In questi tempi di regime irregolare e di vita sedentaria, pochi adulti sfuggono interamente le emorroidi, il eczema e qualche altra forma di affezioni della pelle.
LE EMORROIDI possono presentarsi in principio solo un tenue disturbo: ma, se non curate, possono diventare assai dolorose